

COM'È AMARO IL CAFFÈ DI FASSBINDER

Rodolfo di Giammarco

Botho Strauss, nei suoi appunti sul debutto a Brema nel 1969 di "Das Kaffeehaus" che Fassbinder riscrisse sulla falsariga de "La bottega del caffè" di Goldoni,

dice che i 9 attori restarono sempre in scena, seduti, per dar vita a una trama di delinquenza e scettica grazia, a base di dialoghi pacati.

pagina VII

Teatro

Il caffè e l'azzardo con Fassbinder siamo tutti quotati in Borsa

RODOLFO DI GIAMMARCO

Botho Strauss, nei suoi appunti sul debutto a Brema nel 1969 di "Das Kaffeehaus" che Rainer Werner Fassbinder riscrisse e realizzò sulla falsariga de "La bottega del caffè" di Goldoni, dice che i nove attori restarono sempre in scena, seduti, per dar vita a una trama di delinquenza e scettica grazia, a base di dialoghi pacati. A questa deriva fredda si è ben attenuta la regia-adattamento di Veronica Cruciani per lo Stabile Friuli Venezia Giulia, disponendo un impianto che blocca o aziona gli interpreti in due contigue zone, la bottega-caffetteria e la bottega dell'azzardo ossia la bisca di una Venezia quasi di oggi. Il tratto perspicuo di un lavoro sul disincanto a distanza di due secoli, affiora qui, in quest'ultimo

allestimento-revisione, come un processo atto a plasmare nei personaggi una sorta di lascivia apatica, di mansuetudine drogata, di torpore sfrontato, nella misura in cui si ricorre a una deriva dettata da mercantilismo di comportamenti (suggerito dai listini di cambio spesso inseriti nelle battute). Un criterio che distingue solo umanità acquirente e umanità ricattabile. Il bello dello spettacolo sta cioè nel mostrare come siamo tutti quotati in Borsa, sottoposti ai detentori del potere, e la regia s'avvale d'ogni tipo di fenomeno appiattito: il regime modaiolo, l'ingordigia sessuale, la sindrome da indebitamento, il sabba ritmico da house music, la disponibilità a prostituirsi. Il corrispettivo pettegolo d'una signora Maxwell è, in Goldoni e in Fassbinder, l'impassibile Don Marzio (Francesco Migliaccio). Il gestore del locale di ristorazione è un Ridolfo intrigante e loffio

(Riccardo Maranzana). Eugenio è uno che si dilapida ma ottiene fiducia&simpatia (Filippo Borghi). Trappola è un barman gentile (Andrea Germani). Le tre donne sono la tenace Placida (Maria Grazia Plos), la disponibile Lisaura (Ester Galazzi), e la spogliabile Vittoria (Lara Komar). E due 'guest': Leandro un Bell'Indifferente che trae profitti da giocate e donne (Ivan Zerbinati), e Pandolfo tenentario della bisca, anima corrotta ma dialettica (un molto adeguato Graziano Piazza).

Lo spettacolo



**Stabile del Friuli
"Das Kaffeehaus"**
Al teatro Vascello,
via Carini 78, oggi e
domani alle ore
10,30, euro 12-20,
tel. 06/5881021.

Testo di Rainer Werner Fassbinder da "La bottega del caffè" di Carlo Goldoni, regia di Veronica Cruciani, produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia



Peso: 1-3%,7-16%